



CHIESA EVANGELICA RIFORMATA
GRIGIONESE
BASELGA EVANGELICA REFURMADA
DAL GRISCHUN
EVANGELISCH-REFORMIERTE
LANDESKIRCHE GRAUBÜNDEN
LOËSTRASSE 60, 7000 CHUR
TEL. 081 - 257 11 00, FAX 081 - 257 11 01
E-MAIL landeskirche@gr-ref.ch
HOMEPAGE www.graubuenden-reformiert.ch

Lettera circolare n. 668

Primavera 2015

Il Consiglio evangelico sottopone ai presidenti delle Comunità e ai Colloqui i seguenti oggetti di deliberazione e le informazioni per la discussione e la presa di conoscenza.

Indice

I. Consultazione	4
1. Revisione parziale dell'art. 22 dell'Ordinanza sull'organizzazione e la vita della Comunità (210)	4
2. Revisione parziale degli articoli 16 e 17 dell'Ordinanza sull'organizzazione e la vita della Comunità (210)	5
II. Comunicazioni e inchieste del Consiglio evangelico	8
3. Gruppo di lavoro Giubileo della Riforma	8
4. Commissione formazione	8
5. Commissione EMS del Consiglio ecclesiastico	9
6. Contributi ai processi di fusione delle Comunità ecclesiastiche	10
7. Esame dei contratti di lavoro di pastore/i e provvisore/i	11
III. Rapporti colloquiali	12
8. « <i>Formare</i> la comunità»	12
9. Provvisioni	12
10. Rinnovo della licenza di predicatore laico	12
11. Organizzazione dell'insegnamento della religione 2015/201613	
12. Visitazione degli archivi	14
13. Lavoro nella diaspora	15
14. Mozioni, suggerimenti e proposte	15
IV. Varie informazioni	16

15. Riassunto degli esiti dei Colloqui autunnali	17
16. Elezioni del Gran Consiglio Evangelico	19
17. Manifestazioni colloquiali	20
18. Sabbatico e formazione continua	23
19. Supplenze	25
20. Calendario delle collette 2015	26
21. Anniversari	26
22. Procedura in caso di vacanza pastorale	27
23. Sinodo 2015 in Val Bregaglia	27
24. Sedute del Gran Consiglio Evangelico	27
25. Sedute del Consiglio ecclesiastico	27
26. Date dei Colloqui primaverili	28
27. Date dei Colloqui autunnali	28
28. Invio dei protocolli colloquiali	29
Allegato (indirizzi)	30

I. Consultazione

1. Revisione parziale dell'art. 22 dell'Ordinanza sull'organizzazione e la vita della Comunità (210)

Nel mese di giugno 2012 il Gran Consiglio Evangelico ha passato l'incarico Lopez al Consiglio ecclesiastico. L'incarico persegue due obiettivi. Da un lato il Consiglio ecclesiastico viene invitato a modificare le basi giuridiche affinché l'assistenza spirituale riceva un incarico legale nelle cure palliative. Dall'altro il Consiglio ecclesiastico deve presentare possibili adattamenti strutturali così che l'assistenza spirituale possa assumersi un compito definito nel settore Palliative Care. Questo secondo punto costituisce oggetto del concetto «Palliative Care e assistenza spirituale nelle regioni», che il Consiglio ecclesiastico ha presentato ai Colloqui e sottoposto alla collaborazione nella lettera circolare n. 667. Sulla base dei riscontri dei Colloqui questa parte viene ora ulteriormente elaborata.

Con la presente revisione parziale dell'art. 22 dell'Ordinanza 210 anche la prima parte dell'incarico trova ora applicazione. La menzione di «Palliative Care» all'art. 22 chiarisce che anche in questo caso si tratta di una forma di assistenza spirituale. Secondo il parere del Consiglio ecclesiastico eventuali adattamenti strutturali non devono essere a questo proposito espressamente sanciti nell'ordinanza 210.

La presente lettera circolare costituisce l'inizio della consultazione ordinaria nei Colloqui. La bozza sarà rielaborata in base ai riscontri dei Colloqui e alle discussioni in occa-

sione del Sinodo 2015 e deliberata come messaggio all'attenzione del Gran Consiglio Evangelico.

Art. 22 (assistenza spirituale)

¹ L'assistenza spirituale costituisce l'incarico dell'intera Comunità come espressione della Comunità cristiana. In particolare esso rientra nell'ambito di incarichi del pastore e di altri collaboratori della Comunità.

² Le forme dell'assistenza spirituale sono visite a casa e in ospedale, visite in case di cura, colloqui con singoli o in gruppi, servizi nell'ambito di Palliative Care. Il pastore è soggetto al segreto professionale. I suoi collaboratori sono tenuti al riserbo.

2. Revisione parziale degli articoli 16 e 17 dell'Ordinanza sull'organizzazione e la vita della Comunità (210)

Il testo vigente dell'Ordinanza 210 sull'insegnamento della religione e il corso confermandi non tiene ancora conto delle modifiche della legge scolastica cantonale – in particolare degli effetti del modello 1 + 1. Questi ultimi sono stati ampiamente affrontati ed elaborati nella Chiesa evangelica riformata dopo il referendum. Successivamente il Consiglio ecclesiastico ha anche espresso nell'ambito di «*Formare la comunità*» adeguate raccomandazioni all'attenzione delle Comunità. Si è rinunciato finora all'adattamento delle basi giuridiche con riferimento alla nuova concezione. Lo smembramento delle basi giuridiche e della realtà giuridica ha sempre dato adito di fatto a discussioni. Per questo motivo il Consiglio ecclesiastico desidera approfittare dell'occasione per adeguare le norme degli articoli

16 e 17 dell'ordinanza alla realtà e alle raccomandazioni del Consiglio ecclesiastico, migliorando così la certezza giuridica e la trasparenza. A questo scopo serve anche l'eliminazione del rapporto degli insegnanti ai Colloqui. Viene inoltre adeguata la stesura delle disposizioni con riferimento alla terminologia della nuova legge scolastica. Non vengono adottate ulteriori modifiche dei contenuti. Trattandosi di una revisione parziale si rinuncia intenzionalmente a formulare gli articoli riveduti nel rispetto della parità di genere, al fine di evitare che l'intero testo giuridico sia formulato in modo disomogeneo. In caso di revisione integrale sarà accolta la richiesta di una formulazione rispettosa della parità di genere.

La presente lettera circolare costituisce l'inizio della consultazione ordinaria nei Colloqui. La bozza sarà rielaborata in base ai riscontri dei Colloqui e alle discussioni in occasione del Sinodo 2015 e deliberata come messaggio all'attenzione del Gran Consiglio Evangelico.

Art. 16 (insegnamento della religione)

¹ L'insegnamento della religione deve promuovere la comprensione dei testi biblici e degli ideali di vita cristiani.

² Esso viene impartito in base alle norme cantonali nell'ambito della scuola pubblica ed è sottoposto alla vigilanza della presidenza della Comunità ecclesiastica.

³ Il numero di ore settimanali si basa sui programmi cantonali, la materia d'insegnamento sui programmi della Chiesa evangelica riformata.

⁴ Il pastore impartisce l'insegnamento religioso per quanto possibile personalmente. La presidenza della Comunità ecclesiastica provvede d'intesa con il pastore ai necessari in-

segnanti supplementari (~~insegnante responsabile pedagogico della classe~~ insegnanti scolastici, catecheti).

⁵ La presidenza della Comunità si informa mediante visita scolastica sull'insegnamento religioso impartito.

⁶ Prima dell'inizio di ogni anno scolastico la presidenza della Comunità deve presentare al Consiglio ecclesiastico un rapporto sull'organizzazione dell'insegnamento. ~~Al termine dell'anno scolastico tutti gli insegnanti devono presentare al Colloquio competente un rapporto sull'insegnamento religioso impartito. Il membro competente della presidenza della Comunità ecclesiastica esamina questi rapporti e li vidima, prima di inoltrarli al Colloquio.~~

Art. 17 (Corso confermandi)

¹ Il corso confermandi è un insegnamento ecclesiastico ed ha il compito di rafforzare nei giovani la fede e introdurli nella vita della comunità cristiana.

² I giovani frequentano il corso confermandi nel periodo dal 7° al 9° anno scolastico ~~di regola nel 9° anno scolastico.~~ L'ammissione al corso confermandi presuppone la frequenza regolare dell'insegnamento religioso. La presidenza della Comunità può autorizzare eccezioni motivate.

³ Il corso deve comprendere almeno 72 lezioni. ~~L'insegnamento può essere impartito in due anni consecutivi come corso preparandi e confermandi oppure in un anno come corso confermandi.~~ D'intesa con la presidenza della Comunità ecclesiastica il corso confermandi può svolgersi in parte sotto forma di campo o di ~~corsi~~ di progetto. Durante il corso i confermandi frequentano la messa secondo le norme locali.

II. Comunicazioni e inchieste del Consiglio evangelico

3. Gruppo di lavoro Giubileo della Riforma

Il Consiglio ecclesiastico ha istituito il 1° gennaio 2015 un gruppo di lavoro per pianificare, coordinare e valutare progetti e manifestazioni per il 500° Giubileo della Riforma nel Cantone dei Grigioni. Questo gruppo di lavoro prende impulso dalla Federazione delle Chiese evangeliche e lavorerà in rete con partner locali e regionali. Il Consiglio ecclesiastico ha eletto membri: Pastore Jan-Andrea Bernhard (Castrisch), Pastore Alfred Enz (Coira), Pastore Hans-Peter Schreich (Valchava), Direzione ufficio «Chiesa nel turismo» e Pastora Miriam Neubert (Tamins).

Il Consiglio ecclesiastico informerà regolarmente sui progetti previsti e invierà gli inviti per partecipare.

4. Commissione formazione

Con effetto dal 1° gennaio 2015 il Consiglio ecclesiastico ha emanato il regolamento per una commissione formazione composta da 5–7 membri, i cui membri convocherà all'inizio del 2015. La commissione dovrà consigliare, accompagnare e sostenere gli uffici evangelici incaricati del lavoro nell'ambito dello sviluppo della Comunità e dell'insegnamento religioso scolastico.

5. Commissione EMS del Consiglio ecclesiastico

La commissione colloquiale EMS finora in carica è stata sciolta il 31 dicembre 2014. Dal 1° gennaio 2015 è condotta come commissione del Consiglio ecclesiastico. La commissione ha compiti diversi da quelli della commissione colloquiale precedentemente istituita. Viene inoltre precisato e chiarito il ruolo dell'ufficio EMS all'interno della commissione mediante adeguata formulazione.

La commissione dovrà accompagnare e sostenere l'ufficio EMS, elaborare progetti su incarico e all'attenzione del Consiglio ecclesiastico, attuarli e svolgere ulteriori compiti che le saranno comunicati dal Consiglio ecclesiastico. L'esauriente nuova formulazione tiene conto delle odierne circostanze e condizioni generali e del carattere di commissione del Consiglio ecclesiastico.

Il Consiglio ecclesiastico ha eletto per quattro anni i seguenti membri della commissione EMS: Pastore Alfred Enz (Coira), Pastora Gabriela Palm (Churwalden), Pastora Ruth Schäfer (Scharans) e Hermann Thom (Susch). Il Consiglio ecclesiastico ha inoltre delegato la Consigliera Barbara Hirsbrunner nella commissione e l'ha nominata Presidente. Rahel Marugg (Ufficio Sviluppo della Comunità 3) fa parte della commissione con voto consultivo.

Con la nuova disposizione il Consiglio ecclesiastico è convinto di rafforzare l'importanza della commissione EMS anche con riferimento alla Chiesa mondiale.

Il regolamento della commissione del Consiglio ecclesiastico per l'ecumenismo, la missione e lo sviluppo (EMS) si trova sul sito internet al numero 647 dell'attuale raccolta di leggi (indirizzo in allegato).

6. Contributi ai processi di fusione delle Comunità

Nel Cantone dei Grigioni non è in movimento solo il panorama politico, ma anche quello ecclesiastico. Negli ultimi anni il numero di Comunità evangeliche riformate si è continuamente ridotto grazie alle fusioni. Il Consiglio ecclesiastico vede con favore questo sviluppo e lo sostiene nell'ambito delle proprie possibilità. Poiché la preparazione di una fusione significa spese extra per le Comunità interessate (ad es. a causa di sedute supplementari, accompagnamento o discussione esterni), la Cassa evangelica cantonale dovrebbe partecipare a queste spese straordinarie con un contributo forfettario una tantum. Secondo il parere del Consiglio ecclesiastico il contributo per ciascuna Comunità dovrebbe essere di CHF 2'000.00. Il Gran Consiglio Evangelico ha approvato un'apposita voce nel bilancio 2015.

Il Consiglio ecclesiastico ha ora emanato le necessarie disposizioni di attuazione. La procedura si basa sul regolamento per la Commissione finanziaria del Consiglio ecclesiastico n. 812. Le domande scritte delle Comunità per questo contributo straordinario alla fusione saranno esaminate dalla Commissione finanziaria; la decisione sulla concessione del contributo spetta in ogni caso al Consiglio ecclesiastico. Hanno diritto al contributo le fusioni deliberate dopo il 1° gennaio 2015. È determinante l'effettiva deliberazione di fusione e non un'eventuale votazione consultiva. Trattandosi di un contributo una tantum, verranno detratte eventuali precedenti prestazioni della Cassa evangelica in relazione a fusioni di Comunità; le eventuali prestazioni precedenti saranno cioè detratte dal totale.

7. Esame dei contratti di lavoro di pastori/e e provvisori/e

In base all'art. 26 cpv. 3 dell'Ordinanza sull'organizzazione e la vita della Comunità ecclesiastica (210) risp. art. 5 dell'Ordinanza sul diritto di esercitare il ministero pastorale (910) il Consiglio ecclesiastico esamina i contratti di lavoro delle pastore e dei pastori e/o approva i contratti dei provvisori. L'esame di questi contratti è legato ad alcuni costi per l'amministrazione poiché devono essere trovate eventuali divergenze rispetto al contratto tipo della Chiesa cantonale. La procedura è poco efficiente e soprattutto non priva di problemi, quando esiste già un contratto firmato che non corrisponde al diritto superiore. Per questo motivo il Consiglio ecclesiastico esamina una modifica della procedura per quanto riguarda l'esame dei contratti di lavoro.

Un miglioramento per tutte le parti coinvolte potrebbe essere ottenuto se l'amministrazione della Chiesa cantonale – in base alle indicazioni della Comunità soprattutto per quanto riguarda la persona, il volume d'impiego, la retribuzione e altre disposizioni contrattuali – redigesse la bozza di contratto e lo recapitasse alla Comunità per l'esame. Il contratto corretto può essere quindi inoltrato firmato per l'approvazione o la presa di conoscenza. Questa soluzione può essere applicata con le risorse del personale finora disponibili. Il «cambio di sistema» non esclude altri contratti con ampio rinvio alle norme di legge e regolamentari.

Il Consiglio ecclesiastico chiede ai Colloqui un riscontro su come viene giudicata la modifica della procedura ideata.

III. Rapporti colloquiali

8. «Formare la comunità»

Questa trattanda serve allo scambio di idee in merito a progetti programmati o eseguiti nell'ambito di «Formare la comunità» nelle Comunità all'interno del Colloquio, per rendere noti i progetti oltre la Comunità.

9. Provvisioni

Le Comunità che hanno continuato un rapporto di lavoro di provvisione o ne hanno istituito uno nuovo, presentano al Colloquio un rapporto scritto su tale provvisione. Il rapporto viene inoltrato al Consiglio ecclesiastico assieme al protocollo colloquiale (v. Costituzione della Chiesa evangelica riformata, 100, art. 21 n. 6).

10. Rinnovo della licenza di predicatore laico

Nell'Ordinanza sul diritto di esercitare il ministero pastorale nei Grigioni (910), all'art. 13 è regolata l'assunzione di determinati servizi pastorali da parte di non-teologi. A integrazione delle disposizioni dell'art. 13 il Consiglio ecclesiastico ha emanato il regolamento 910A.

Il Consiglio ecclesiastico assegna la licenza di predicatore laico quando una Comunità propone al Colloquio competente uno dei suoi membri per tale servizio e quando il Colloquio decide, con votazione segreta, di inoltrare tale richiesta al Consiglio ecclesiastico. I candidati devono pre-

sentarsi al Colloquio prima della votazione con un curriculum vitae. La nomina da parte del Consiglio ecclesiastico è valida per quattro anni.

Prima del rinnovo della licenza di predicatore laico il Consiglio ecclesiastico deve sentire il parere del Colloquio. Per il rinnovo delle seguenti licenze di predicatore laico il Consiglio Ecclesiastico ha pertanto bisogno della presa di posizione dei vari Colloqui, annotata nel protocollo colloquiale. Il rinnovo ha luogo nell'ambito della seduta di luglio del Consiglio ecclesiastico.

Coll. IX: Alex Schaub, Serneus

Coll. X: Martha Wellauer, Davos Platz

11. Organizzazione dell'insegnamento della religione 2015/2016

I Colloqui controllano e coordinano l'insegnamento della religione nelle Comunità.

Affinché i Colloqui possano svolgere il loro incarico, essi vanno informati tempestivamente su eventuali difficoltà che possono sorgere nelle Comunità in merito all'adempimento delle disposizioni legali.

Pertanto il Consiglio Ecclesiastico prega i Colloqui di chiedere ai suoi membri nelle sedute primaverili se per il prossimo anno scolastico vi siano problemi nelle Comunità in merito all'insegnamento della religione. Alle Comunità che comunicano delle difficoltà al Colloquio, come aiuto viene da un lato segnalato l'Ufficio per l'insegnamento della religione della Chiesa evangelica riformata (indirizzo nell'allegato). Dall'altro lato la direttrice dell'Ufficio viene resa attenta alle situazioni attraverso le relative indicazioni nei

protocolli colloquiali e può contattare i responsabili delle Comunità per risolvere i problemi in tempo prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Il Consiglio ecclesiastico ricorda che in tutte le scuole vanno rispettate le disposizioni di legge per l'insegnamento della religione.

Nel caso in cui delle Comunità cercassero ancora insegnanti di religione per l'anno scolastico 2015/16, il Consiglio ecclesiastico segnala loro la possibilità della borsa di lavoro per l'insegnamento della religione sulla pagina web della Chiesa evangelica riformata (www.gr-ref.ch/stellenbörse).

Nell'ambito dell'attuazione del modello 1+1 nel triennio della scuola superiore entrambe le Chiese riconosciute dallo Stato hanno effettuato una propria valutazione (rapporto di valutazione alla pagina gr-ref.ch/evaluation) e accertato che alcune Comunità impartiscono l'insegnamento della religione in alternanza con la materia scienza delle religioni ed etica in lezioni doppie. Essendo questa soluzione già collaudata, il Consiglio ecclesiastico la raccomanda alle Comunità.

12. Visitazione degli archivi

In occasione di ogni cambio di pastore è prevista una *visitazione straordinaria d'archivio* della sezione pastorale dell'archivio della Comunità ecclesiastica. La visitazione viene eseguita da un membro della commissione degli archivi della Chiesa evangelica riformata.

Il Consiglio ecclesiastico prega i presidenti dei Colloqui di osservare che *prima della partenza* di un pastore o di un

provvisore venga informato il presidente della commissione degli archivi, Pastore Kurt Bosshard (vedi indirizzo nell'allegato). In base al regolamento 821, la Comunità si assume le spese della visitazione.

In base all'art. 6 del regolamento sull'allestimento e la direzione di archivi delle Comunità, ogni cinque anni il Consiglio ecclesiastico ordina una *visitazione ordinaria* di tutti gli archivi (sezione pastorale e sezione Comunità). La visitazione è prevista nel 2015. Nella primavera 2014 i Colloqui hanno incaricato una o più persone di eseguire la visitazione. Il Consiglio ecclesiastico prega le presidenze delle Comunità di provvedere in tempo affinché per la visitazione 2015 sia a disposizione un elenco d'archivio completo (indice sommario).

13. Lavoro nella diaspora

In base all'art. 8 dell'Ordinanza sull'appartenenza alla Chiesa di fedeli evangelici in comuni politici senza Comunità evangelica (Ordinanza sulla diaspora), i pastori delle Comunità alle quali sono stati attribuiti compiti di diaspora nella seduta primaverile devono presentare ai Colloqui un rapporto sulle loro attività. Una copia di ogni rapporto va inoltrata al Consiglio ecclesiastico all'attenzione della presidenza dell'Associazione di soccorso protestante-ecclesiastica dei Grigioni.

14. Mozioni, suggerimenti e proposte

In base all'art. 21 n. 3 della Costituzione della Chiesa evangelica riformata dei Grigioni il Colloquio può inoltrare al

Consiglio ecclesiastico mozioni, suggerimenti e proposte. Singoli colloquiali non possono inoltrare mozioni, suggerimenti e proposte al Consiglio ecclesiastico. Ciò può avvenire solamente tramite Colloquio.

Deve essere chiaro se si tratta di una *mozione*, un *suggerimento* o una *proposta*:

- L'approvazione di una *mozione* ha come conseguenza una modifica della legge.
- Una *proposta* è un'idea concretamente elaborata che presenta obiettivi e possibili misure.
- Un *suggerimento* è un'idea su cosa potrebbe essere fatto in un determinato ambito.

Per tutte le mozioni, le proposte e i suggerimenti di un Colloquio va riportato il preciso esito delle votazioni.

Quando il Consiglio ecclesiastico riceve delle *mozioni*, le sottopone ai Colloqui e al Sinodo per la consultazione. Esse vengono in seguito discusse conclusivamente nel Gran Consiglio Evangelico. In caso di approvazione, le mozioni hanno come conseguenza una modifica di legge. Se il Consiglio ecclesiastico non accetta domande, lo motiva nel rapporto ufficiale.

Se il Consiglio ecclesiastico accetta *suggerimenti* e *proposte*, può prendere provvedimenti in tal senso e attuarli. Se il Consiglio ecclesiastico non accetta domande, lo motiva nel rapporto ufficiale.

IV. Varie informazioni

15. Riassunto degli esiti dei Colloqui autunnali

A titolo d'informazione per tutti i colloquiali, qui pubblichiamo un riassunto delle discussioni e delle decisioni in merito all'ordine del giorno e alle domande, suggerimenti e proposte fatte al Consiglio ecclesiastico dai Colloqui primaverili.

Delibera di una legge sulla gestione finanziaria e di un'ordinanza sulla gestione finanziaria della cassa della Chiesa evangelica riformata e delle Comunità dei Grigioni

La bozza della legge sulla gestione finanziaria viene trattata da tutti Colloqui in modo costruttivo e – per quanto risulta dai protocolli – favorevolmente. Nelle discussioni vengono trattati soprattutto i seguenti argomenti. Su alcune questioni particolari il Consiglio ecclesiastico chiede ulteriori chiarimenti e presenta mozioni:

- Non risultano chiari termini come «revisori», «ufficio di revisione», «revisorato» e «commissione della gestione». Questi termini devono essere spiegati in modo più chiaro da parte del Consiglio ecclesiastico. In base alla bozza presentata si teme che alcuni compiti vengano svolti due volte, ciò viene respinto.
- L'introduzione della legge sulla gestione finanziaria è legata a costi supplementari per le Comunità in termini di tempo e finanziari. L'introduzione dovrebbe pertanto essere promossa dalla Chiesa evangelica riformata mediante consultazione e formazione e ammor-

tizzata da un sufficiente periodo di transizione. Si è pensato più volte di far tenere la contabilità delle Comunità centralmente oppure a uffici fiduciari, per cui si pone la questione di chi ne sosterrrebbe le spese.

- È stato più volte espresso il timore che diventi difficile per le Comunità trovare cassiere/cassieri idonei.
- La legge sulla gestione finanziaria è adatta anche alle finanze delle più piccole Comunità?
- Le Comunità finanziariamente indipendenti dovrebbero essere escluse dalla legge sulla gestione finanziaria?

Conclusione: La nuova legge sulla gestione finanziaria viene sostenuta in principio e nella sua aspirazione ad una migliore trasparenza da tutti i Colloqui. Le questioni particolari concrete dei Colloqui così come le mozioni verranno discusse nel Consiglio ecclesiastico e verrà data loro adeguata risposta.

Concetto Palliative Care e assistenza spirituale nelle regioni

Tutti i Colloqui concordano sul fatto che nella questione Palliative Care deve essere fatto qualcosa.

Solo il Colloquio V (Herrschaft-Fünf Dörfer) non si ritiene in grado di fare qualcosa a livello colloquiale. I livelli della Comunità e le strutture esistenti andrebbero rinforzate e ampliate. Si rimanda la faccenda al Consiglio ecclesiastico. Il Consiglio ecclesiastico dovrebbe «rafforzare l'interconnessione e la percezione pubblica del lavoro di assistenza spirituale nell'ambito Palliative Care».

Tutti gli altri Colloqui istituiranno un gruppo di lavoro. In alcuni Colloqui questo gruppo di lavoro dovrebbe esamina-

re in modo generale e approfondito le problematiche del Consiglio ecclesiastico, per potere poi discutere nuovamente l'argomento al Colloquio primaverile. In altri Colloqui questo gruppo di lavoro ha il compito di elaborare un proprio progetto e presentarlo al Colloquio primaverile e quindi svincolare i CHF 10'000.– proposti.

Al Consiglio ecclesiastico è giunto il seguente suggerimento:

Il Colloquio VI desidera avere maggiore sostegno da parte della Chiesa cantonale in merito all'obbligatorietà dell'insegnamento della religione nelle scuole. Questo dovrebbe entrare di più nelle scuole con orari fissi di insegnamento. Anche per quanto riguarda le gite dei confermandi si chiede urgente sostegno nei confronti delle scuole, visto che in passato si è arrivati sempre più spesso a rifiuti da parte delle scuole di esonerare dalle lezioni i confermandi per la gita.

16. Elezioni nel Gran Consiglio Evangelico

In base all'art. 20 della Costituzione della Chiesa evangelica riformata fanno parte del Colloquio i sinodali residenti nel territorio del Colloquio, i membri del Gran Consiglio Evangelico e i rappresentati delle Comunità. Tra i compiti del Colloquio vi è tra l'altro l'elezione dei rappresentanti del Colloquio nel Gran Consiglio Evangelico. Di questo fanno parte tra l'altro, in base all'art. 25 della Costituzione della Chiesa evangelica riformata, 60 delegati che devono essere eletti dai Colloqui tra i propri membri.

La prassi finora seguita è stata quella di intendere con l'espressione «tra i propri membri» che come rappresentanti

del Colloquio sono eleggibili solo i membri del Colloquio. Sono eleggibili cioè solo i sinodali e le/i rappresentanti delle Comunità nel Colloquio.

A causa del numero fortemente ridotto delle Comunità in alcuni Colloqui è diventato difficile secondo questa interpretazione trovare là un numero sufficiente di persone da nominare rappresentanti del Colloquio nel Gran Consiglio Evangelico.

La Presidenza del Gran Consiglio Evangelico ha pertanto deciso - dopo un accertamento giuridico dei fatti - la seguente modifica della prassi finora seguita: L'espressione «tra i propri membri» si riferisce a tutti i membri delle Comunità nel territorio del Colloquio attualmente eleggibili. Quindi le persone elette nel Gran Consiglio Evangelico sono anche membri del Colloquio.

La Presidenza del Gran Consiglio Evangelico è però dell'avviso che questa modifica della prassi vada intesa nel senso di una soluzione di ripiego. I membri normalmente eletti dalle Comunità nei Colloqui dovrebbero essere eletti con priorità anche nel Gran Consiglio Evangelico – l'elezione indiretta nei Colloqui dovrebbe restare l'eccezione.

17. Manifestazioni colloquiali

Nell'ambito di conferenze pastorali, ritiri, seminari di aggiornamento colloquiale, feste distrettuali ecclesiastiche e serate colloquiali, in base ai protocolli colloquiali nel periodo tra l'autunno 2013 e l'autunno 2014 sono stati trattati i seguenti temi:

Colloquio I Ob dem Wald

- 05.11.2013: Conferenza pastorale (impulsi alla collaborazione per la riforma strutturale nei Grigioni; Giornata della Chiesa Evangelica Tedesca 2015)
- 06.11.2013: Convegno autunnale Associazione evangelica Gruob
- 14.01.2014: Conferenza pastorale (giorno dei confermandi nel Colloquio, collaborazione regionale, supplenze, festa distrettuale ad Ilanz)
- 18.03.2014: Conferenza pastorale (indennità supplenze sporadiche)
- 29.05.2014: Festa distrettuale per l'Ascensione a Ilanz
- 11.06.2014: Conferenza pastorale con cene comuni
- 25.08.2014: Escursione pastorale
- 02.09.2014: Conferenza pastorale (organizzativa)

Colloquio II Schams-Avers-Rheinwald-Moesa

- incontro regolare della Conferenza pastorale
- diverse sedute e manifestazioni sul tema Palliative Care

Colloquio III Nid dem Wald

- 19.02.2014: Conferenza pastorale (regolamento per il coordinamento dell'assistenza spirituale all'ospedale di Thusis)
- 28.05.2014: Conferenza pastorale (disposizioni di attuazione del servizio di picchetto)
- 03.09.2014: Conferenza pastorale (confermazione)
- Manifestazioni colloquiali con il mimo Carlos Martinez
- Esibizione della Vifa 14

Colloquio IV Coira

- nessuna comunicazione

Colloquio V Herrschaft-Fünf Dörfer

- 26.03.2014: Conferenza pastorale (assistenza spirituale a persone anziane)
- 28.05.2014: Conferenza pastorale (fondazione della Società pastorale cantonale dei Grigioni)
- 27.08.2014: Conferenza pastorale (Palliative Care e assistenza spirituale nelle regioni, Lettera circolare n. 667)
- 19.11.2014: Conferenza pastorale (eutanasia e aiuto al suicidio per le persone anziane come questioni etiche e problema sociale)

Colloquio VI Schanfigg-Churwalden

- Conferenza pastorale (Colloquio autunnale e altri temi)

Colloquio VII Engiadin'Ota-Bregaglia-Poschiavo-Sursés

- Il Colloquio nomina diversi progetti de "Il Binsau" nelle diverse Comunità ecclesiastiche: speciale messa, notte delle chiese aperte, serate di discussione e molto altro

Colloquio VIII Engiadina Bassa-Val Müstair

- nessuna comunicazione

Colloquio IX Prättigau

- nessuna comunicazione

Colloquio X Davos-Albula

- nessuna comunicazione

18. Sabbatico e formazione continua

Il 1° gennaio 2015 sono entrati in vigore l'Ordinanza sulla formazione continua di collaboratrici e collaboratori ecclesiastici (951) e il rispettivo regolamento 952.

Entrambi i testi di legge sono disponibili sul sito web della Chiesa evangelica riformata: www.gr-ref.ch/gesetzestexte. Essi contengono rispetto al regolamento finora in vigore importanti cambiamenti:

1. Tutti i collaboratori impiegati presso le Comunità o la Chiesa cantonale hanno il dovere ma anche il diritto alla formazione continua.
2. Anche tutti i dipendenti ecclesiastici che abbiano avuto negli scorsi sette anni un rapporto d'impiego in media almeno del 40 per cento hanno il diritto a un periodo sabbatico di 7 settimane lavorative. «Il sabbatico serve alla formazione continua professionale e personale» (951, art. 12). Non deve essere più certificato dunque nessun corso di formazione continua.
3. Il tema dell'aggiornamento annuale deve essere concordato adesso dai dipendenti con le autorità superiori: date e contenuti dei corsi sono soggetti in ogni caso all'approvazione da parte della datrice di lavoro e del Consiglio ecclesiastico. Questo vale anche per i corsi per i quali non si chiede alcun contributo da parte della Chiesa evangelica riformata (vedi 952, art. 4)
4. Per le domande di autorizzazione a un corso di formazione continua, a un sabbatico o a un contributo dal conto per la formazione continua personale valgono i termini fissati nel regolamento. In caso di non osservanza di questi termini, il Consiglio ecclesiastico non pren-

derà in esame le domande. In conseguenza di ciò il corso di formazione continua non sarà ad es. autorizzato e nemmeno sovvenzionato. Il regolamento fissa i seguenti termini entro i quali deve essere presentata la domanda al Consiglio ecclesiastico:

- a. Domanda per la formazione continua: 10 settimane prima dell'inizio della formazione continua
 - b. domanda di contributo dal conto per la formazione continua personale: 30 giorni dopo la conclusione della formazione continua/supervisione
 - c. domanda di concessione di un sabbatico: 6 mesi prima dell'inizio del sabbatico
5. Per le supervisioni non deve essere fatta alcuna domanda. Dopo la fine della supervisione può essere presentata la domanda di contributo dal conto per la formazione continua personale. Vale a tal fine il termine di cui al punto 4.
6. Le domande vengono presentate mediante moduli scaricabili sul sito web della Chiesa evangelica riformata: www.gr-ref.ch/formulare. I moduli devono essere compilati con Microsoft Word. Chi desidera presentare una domanda scritta, può richiedere il relativo modulo al sostituto attuario: ruediger.doels@gr-ref.ch.
7. I contributi all'aggiornamento annuale vengono erogati su presentazione della relativa domanda allegando l'attestato del corso e le ricevute delle spese. Viene rimborsato ora il totale delle spese e non come accaduto finora solo il 60 per cento (entro il limite massimo stabilito in 952, art. 7).

8. Dopo un sabbatico vige ora l'obbligo di proseguimento del lavoro nella Chiesa evangelica riformata dei Grigioni per un periodo proporzionale in mesi al triplice termine di disdetta concordato nel contratto. In caso di non osservanza di questo da parte dei collaboratori, essi sono tenuti a restituire un risarcimento pari a uno stipendio mensile lordo. Le eventuali deroghe sono stabilite all'art. 20 del regolamento.
9. Le pastore e i pastori che devono partecipare alla preparazione all'insegnamento non beneficiano più dal 2015 di alcun alleggerimento sotto forma di due lezioni di insegnamento della religione alla settimana. Questa formazione continua avviene all'interno dei dieci (252, art. 9) rispettivamente quindici (neoassunti: 252, art. 8) giorni lavorativi annuali a disposizione.

19. Supplenze

Negli scorsi anni veniva inviato a tutti i pastori due volte l'anno un questionario per sapere quando e in che misura potevano assumersi queste eventuali supplenze. Le risposte venivano valutate dall'amministrazione sita nella Loëstrasse, per potere così nominare persone disponibili per le supplenze in caso di richieste da parte delle Comunità. Poiché le Comunità hanno utilizzato questa possibilità solo in casi estremamente rari questo sondaggio non avverrà più in futuro. L'elenco aggiornato delle/dei supplenti è disponibile sul sito web della Chiesa evangelica riformata: www.gr-ref.ch/stellvertretungen.

20. Calendario delle collette 2015

Nella sua seduta del 12 novembre 2014 il Gran Consiglio Evangelico ha definito le collette per l'anno 2015. Il calendario delle collette e le relative indicazioni dettagliate sono disponibili sul sito web della Chiesa evangelica riformata: www.gr-ref.ch/kollekten.

Il Consiglio ecclesiastico invita a presentare proposte per la colletta di agosto, destinata a un progetto oppure a un'opera ecclesiastica o sociale nei Grigioni. Il modulo per la domanda è scaricabile sul sito web: www.gr-ref.ch/kollektengesuch

21. Anniversari

I presidenti dei Colloqui e delle Comunità possono segnalare gli anniversari (20, 25 o 30 anni di servizio) degli impiegati ecclesiastici e dei collaboratori volontari.

Essi possono allegare le segnalazioni al protocollo colloquiale o inviarle separatamente al sostituto attuario ecclesiastico, Rüdiger Döls (vedi indirizzo nell'allegato). Oltre al riconoscimento da parte della Comunità o del Colloquio, i festeggiati ricevono una cartolina di ringraziamento del Consiglio ecclesiastico. Può essere segnalato anche chi ha lavorato per più di 20 anni per una Comunità e ora lascia il suo posto. Anche egli/ella riceve in tal caso una cartolina di ringraziamento.

È indispensabile indicare il nome e indirizzo completi dei festeggiati, nonché la loro funzione e il numero esatto di anni di servizio.

22. Procedura in caso di vacanza pastorale

Sul sito web della Chiesa evangelica riformata, all'indirizzo www.gr-ref.ch/downloads, è consultabile un foglio informativo sulla procedura raccomandata per la nomina di una nuova pastora o un nuovo pastore.

23. Sinodo 2015 in Val Bregaglia

Il Sinodo 2015 in Val Bregaglia inizia giovedì, 25 giugno e dura fino a lunedì, 29 giugno.

Propone il Sinodo il Pastore Hans-Peter Schreich, Valchava, con il tema: «500 anni di canto ecclesiastico evangelico nei Grigioni».

La predica sinodale sarà tenuta dal Pastore Antonio Di Passa, Poschiavo.

24. Sedute del Gran Consiglio Evangelico

- mercoledì 03.06.2015 (pomeriggio), Sala del Gran Consiglio
- mercoledì 11.11.2015 (tutto il giorno), Sala del Gran Consiglio

25. Sedute del Consiglio ecclesiastico

Il Consiglio ecclesiastico si riunisce una volta al mese. Le domande all'attenzione del Consiglio ecclesiastico vanno comunicate all'amministrazione con almeno tre settimane di anticipo sulla data della seduta.

Date delle sedute 2015: 29 gennaio, 19 febbraio, 19 marzo, 16 aprile, 21 maggio, 11 giugno, 9 luglio, 20 agosto, 17 settembre, 22 ottobre, 19 novembre, 17 dicembre.

26. Date dei Colloqui primaverili

Colloquio I	Ob dem Wald	18.03.2015
Colloquio II	Schams-Avers-Rheinwald-Moesa	11.03.2015
Colloquio III	Nid dem Wald	18.03.2015
Colloquio IV	Coira	17.03.2015
Colloquio V	Herrschaft-Fünf Dörfer	08.04.2015
Colloquio VI	Schanfigg-Churwalden	11.03.2015
Colloquio VII	Engiadin'Ota-Bregaglia-Poschiavo-Sursès	25.03.2015
Colloquio VIII	Engadina Bassa-Valle Monastero	18.03.2015
Colloquio IX	Prettigovia	08.04.2015
Colloquio X	Davos-Albula	11.03.2015

27. Date dei Colloqui autunnali

Preghiamo le attuarie e gli attuari di riportare le date dei Colloqui autunnali 2015 nel protocollo.

28. Invio dei protocolli colloquiali

La seduta del Consiglio ecclesiastico in cui vengono esaminati i protocolli colloquiali ha luogo nel mese di maggio; i relativi documenti verranno inviati in aprile.

Saremmo lieti se poteste inviare presto il protocollo in forma elettronica, possibilmente come file Word, all'attenzione del sostituto attuario del Consiglio ecclesiastico, Rüdiger Döls, in modo da poter procedere con la valutazione (indirizzo nell'allegato).

Vi preghiamo di inviare al sostituto attuario anche i protocolli firmati in forma cartacea insieme agli allegati entro il 15 aprile 2015.

Preavviso: il termine per l'invio dei protocolli dei Colloqui autunnali 2015 sarà il 30 settembre 2015.

Coira, dicembre 2015

Il Consiglio Ecclesiastico Evangelico



Andreas Thöny
Presidente



Kurt Bosshard
Attuario

Allegato (indirizzi)

Attuario del Consiglio Ecclesiastico

Pastore Kurt Bosshard
Loëstrasse 60
7000 Coira
081 257 11 00
kirchenratsaktuar@gr-ref.ch

Sostituto attuario del Consiglio Ecclesiastico

Pastore Rüdiger Döls
Loëstrasse 60
7000 Coira
081 257 11 00
ruediger.doels@gr-ref.ch

Ufficio per l'insegnamento della religione

Pastora Ursula Schubert
Loëstrasse 60
7000 Coira
081 252 62 39
ursula.schubert@gr-ref.ch

Sito web della Chiesa evangelica riformata

www.gr-ref.ch

Raccolta aggiornata delle leggi della Chiesa evangelica riformata

www.gr-ref.ch/gesetzestexte